



# COMUNE DI PALERMO

## I° CIRCOSCRIZIONE

### VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 14/04/2016

L'anno **duemilasedici** il giorno **quattordici** del mese di **aprile** alle ore 09,35 in Palermo, presso la Sala Consiliare della Sede Civica di Piazza Giulio Cesare n. 52, si è riunito il Consiglio della I° Circoscrizione giusto avviso del Presidente prot. n. 352710 del 30/03/2016.

Presiede il Consiglio la Sig.ra **Paola Miceli**, Presidente della I° Circoscrizione, assiste in qualità di Segretario la sig.ra **Luigina Coniglio**, Esperto Amministrativo della I° Circoscrizione.

Il Segretario procede all'appello nominale dei Consiglieri. Sono presenti oltre alla stessa presidente, i consiglieri: **Apprendi, Imperiale, Molinaro, Nicolao, Pensabene, Randazzo, Sorci, Tramuto e Valenti**. Il totale dei presenti è pari a **DIECI**.

**La Presidente**, constatata la sussistenza del numero legale, apre i lavori d'aula, e propone la nomina come scrutatori dei consiglieri: **Randazzo, Tramuto e Valenti**. L'aula approva.

**Pres. Miceli** legge all'Aula l'e-mail del cons. Ficano prot. n. 680578 del 12/04/2016 e chiede di allegarla al verbale.

Alle 09,38 entra il Cons. Ficano.

**Cons. Ficano** chiede la parola alla presidente per avere notizie sulle sue richieste riguardo le mozioni mancanti.

**Pres. Miceli** lo informa di aver risposto via e-mail al suo indirizzo di posta elettronica.

**Il cons. Ficano** prende atto.

**Pres. Miceli** pone in trattazione il punto n. 2 degli atti ispettivi: Mozione urgente presentata dal Consigliere **Nicolao** "Pulizia fognatura (con griglie di ferro) in Via Nicolò Cervello altezza n. 12 e Via del Pallone n. 1";

**Cons. Nicolao** illustra la mozione all'aula sottolineando che le griglie fognarie risultano completamente ostruite e in caso di pioggia rappresenterebbero un grosso problema per il deflusso delle acque.

**Pres. Miceli** mette all'attenzione dei consiglieri l'esistenza di una programmazione inviata dall'AMAP con gli interventi previsti per quest'anno tratta dalla programmazione da loro presentata. Coglie, anzi l'occasione per invitare chi non l'avesse ricevuta di richiederla nella sua segreteria.

**Cons. Nicolao** conclude che in attesa di verificare se l'intervento è inserito nella programmazione, chiede l'accantonamento della mozione.

**Pres. Miceli** pone in trattazione il punto n. 3 degli atti ispettivi: Mozione presentata dal Consigliere **Nicolao** "Iniziativa per incentivare raccolta delle deiezioni canine";

**Cons. Nicolao** illustra la mozione all'aula, motivando la scelta della segnaletica verticale per un effetto immediato che la visione del cartello avrebbe a livello psicologico sul padrone del cane.

**Cons. Randazzo** voterà a favore anche se è scettico sulla risposta dell'amministrazione, perché, almeno due mozioni del genere presentate da lui in passato, non hanno ottenuto risposta alcuna dall'Amministrazione.

**Cons. Imperiale** avendo avuto analoghe segnalazioni da parte dei familiari di bambini della scuola Nuccio, che devono fare slalom fra gli escrementi per arrivare a scuola, propone di iniziare dalle aree prospicienti le scuole.

**Cons. Apprendi** pur riconoscendo la validità e le ragioni della mozione del cons. Nicolao, ricorda che esiste già un'Ordinanza che regola e sanziona tale materia. Tra gli obblighi non rispettati c'è pure quello del guinzaglio e della museruola, cosa molto grave visti i cani pericolosi che passeggiano senza. Quà si tratta di far rispettare un'Ordinanza. Personalmente è contrario a mettere altra segnaletica verticale perché ce n'è troppa sui marciapiedi e l'impatto ambientale è terribile.

**Cons. Sorci** ritiene che da un lato sono responsabili dello spiacevole disagio i padroni dei cani che dovrebbero raccogliere come Ordinanza vuole, ma è pur vero che alle deiezioni dei randagi dovrebbe provvedere l'amministrazione, secondo la Carta dei diritti degli animali approvata dal Comune di Palermo che dichiara i randagi di proprietà del Comune che se ne deve prendere cura. Chiede quindi di mettere a verbale che l'Amministrazione è tenuta a pulire la città dalle deiezioni dei randagi e che non bisogna dimenticare che le mozioni, anche quelle che sembrano stupide, sono fondamentali nel lavoro del Consiglio.

**Cons. Pensabene** ritiene che anziché l'istallazione dei cartelli, si chiedano i distributori del set igienico. E' d'accordo col cons. Sorci che la presentazione della mozione è un modo per affrontare il problema per cercare almeno di redimerlo. Vada quindi avanti la proposta dei cartelli anche se pensa che non sarà sufficiente: ma almeno è l'inizio.

**Cons. Nicolao** dichiara che se il Consiglio è d'accordo, la sua proposta si potrà migliorare con un emendamento.

I consiglieri dopo una rapida consultazione, condividono l'opportunità di un emendamento.

**Pres. Miceli** pone in trattazione il punto n. 4 degli atti ispettivi: Mozione urgente presentata dal Consigliere **Nicolao** "Invito in aula del funzionario dell'Ufficio Mobilità e Traffico per analisi ZTL";

**Cons. Nicolao** ritira la mozione di cui al punto n.4 degli atti ispettivi in quanto il provvedimento in oggetto è stato sospeso, ma si riserva di presentare una mozione sulle targhe alterne.

A questo proposito, la pres. Miceli ricorda che giorno 22 il Comandante della P. M. sarà presente in Aula e se ne potrà parlare direttamente con lui.

Alle 10,00 la **Presidente Miceli** sospende i lavori del consiglio per 10 minuti per dare la possibilità ai consiglieri di fare l'emendamento.

Alle ore 10.12 si rientra in Aula e la pres. Miceli chiede al segretario Consiglio di chiamare l'appello.

Sono presenti, oltre alla pres. Miceli, i consiglieri: **Apprendi, Ficano, Molinaro, Pensabene, Randazzo, Sorci, Tramuto e Valenti** per un totale di **NOVE** presenti.

Constatata la sussistenza del numero legale e verificata la presenza degli scrutatori, la pres. Miceli riapre i lavori.

**Cons. Ficano** Comunica alla presidente di aver ricevuto la risposta sulle mozioni che lo riguardano e insiste sul fatto che lei è obbligata all'inserimento all'Odg.

La presidente rimane nella sua posizione, che ha agito nella discrezionalità riconosciuta dal Regolamento vigente e chiude l'intervento.

**Il Cons. Pensabene** chiede l'accantonamento del punto n. 4 degli atti ispettivi in quanto non presente in aula il cons. Nicolao con cui avrebbero dovuto definire l'emendamento.

**La Pres. Miceli**, vista la relazione del Cons. Pensabene e l'assenza del cons. Nicolao, prende atto della richiesta di accantonamento e pone in trattazione il punto n. 5 degli atti ispettivi: Mozione urgente presentata da vari Consiglieri "Sit-in simbolico in Via Castro dei Consiglieri per chiedere il rifacimento della strada";

**Cons. Pensabene** legge la mozione in aula e dichiara di ritirare personalmente la propria firma dalla mozione in quanto i lavori richiesti in via Castro sono quasi completati e ciò anche grazie alla programmazione per i lavori di fognatura e asfalto.

**Cons. Randazzo** concorda con il Cons. Pensabene e quindi ritira anche lui la firma.

**Cons. Sorci** chiede alla presidente di avere copia della programmazione per verificare se i lavori sono fatti secondo l'ordine d'urgenza che avevano dato loro, perché ricorda che anche l'intervento per Salita Raffadali era urgente per le numerose cadute delle persone che si verificano quasi ogni giorno.

Alle 10,23 entrano i Cons. Orefice e Zacco.

Alle ore 10,24 esce la Presidente Miceli e il **Vice Presidente Zacco** assume la presidenza del Consiglio.

**Cons. Apprendi** ritira la sua firma perché ormai il sit-in di protesta sarebbe inutile, però tiene a precisare che Via Porta di Castro è stata oggetto di una lunga discussione; l'ordine è stato dettato da tutti i consiglieri per cui ritiene inaccettabile, inopportuno e inutile l'intervento da parte di qualcuno che magari non ha partecipato... quindi lascia l'Aula.

Alle 10,30 esce il Cons. Apprendi.

**Cons. Ficano** pensa che via Castro non sia frutto della programmazione, ma di altri fattori, perché nella programmazione presentata ci sono molte sue richieste e non sono state portate avanti e di questo si aspetta una risposta dalla presidente.

Alle 10,35 entra il Cons. Apprendi.

Alle 10,36 entra il Cons. Marceca.

**Pres. Zacco:** visto che alcuni firmatari hanno ritirato la loro adesione e altri sono assenti e che il cons. Ficano non ritira nonostante i lavori siano stati fatti quasi tutti, alle ore 10,38 il Presidente Zacco pone in votazione il punto n.5 degli atti ispettivi che **NON viene approvato**, votanti n. 11, vota sì (1) Ficano, votano no (10)

Apprendi, Marceca, Molinaro, Orefice, Pensabene, Randazzo, Sorci, Tramuto, Valenti e Zacco.

Alle 10,40 escono i Cons. Apprendi, Pensabene e Randazzo.

**Pres. Zacco** pone in trattazione il punto n. 8 degli atti ispettivi: Mozione urgente presentata dai Consiglieri **Ficano e Orefice** "Installazione fari Corso V. Emanuele tratto davanti la Cattedrale";

**Il cons. Ficano** indica l'area antistante la Cattedrale troppo buia la sera.

**Cons. Orefice** ritiene che l'apposizione di luci favorirebbe le passeggiate serali specialmente considerato l'afflusso di turisti di questo periodo.

**Cons. Marceca** condivide e ricorda che la cattedrale fa parte del percorso UNESCO e che quindi sarebbe opportuno che si provvedesse ad attivare gli organi competenti, considerato il progetto è sovvenzionato dall'UNESCO.

Alle 10,43 il Pres. Zacco invita il Segretario a procedere all'appello nominale, sono presenti, **oltre al presidente**, i consiglieri: **Ficano, Marceca, Molinaro, Orefice, Sorci, Tramuto e Valenti per un totale di OTTO presenti.**

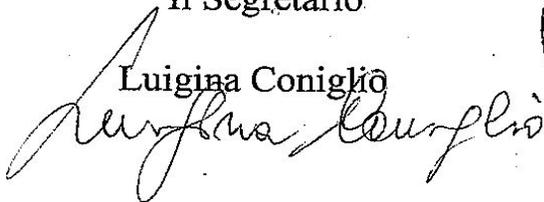
Alle ore 10.44, **il presidente sospende la seduta** per un'ora per mancanza di numero legale.

Alle ore 11.45 **il pres. Zacco** chiede al segretario l'appello nominale e risulta presente, oltre al presidente, i **cons. Ficano, Marceca, Molinaro, Sorci e Tramuto**, per un totale di **SEI** presenti.

**Il presidente** chiude quindi i lavori per mancanza di numero legale e **rinvia** al giorno successivo.

Il Segretario

Luigina Coniglio



Il Presidente

Paola Miceli

Ottavio Zacco

